

ne affidò in seguito la reggenza a suo fratello Alfonso, erede presuntivo della corona, attesochè Sanzio non aveva figli. Lo sfortunato monarca, abbandonato dai prelati e dalla maggior parte della nobiltà, prese il partito della fuga all'avvicinarsi di suo fratello, e si ritirò in Toledo presso il re Ferdinando. Ei vi venne accolto generosamente, e ricevette da quel principe i soccorsi di cui abbisognava per ristabilirsi. L'anno 1227 rientrò in Portogallo con un'armata comandata dall'infante di Castiglia, riportò una vittoria, prese diverse piazze, e si vide in procinto di risalire il trono. Ma la sola lettura della Bolla del papa fatta pubblicare dall'arcivescovo di Brague al campo dell'esercito castigliano, vi gettò la costernazione. Ai capi egualmente che ai soldati caddero di mano le armi; essi sbandaronsi, e Sanzio costretto a ritornare in Toledo, morì ivi l'anno 1248 senza lasciare posterità. Egli aveva sposato, o almeno avuta a concubina, donna Mencia figlia di don Lopez Diaz de Haro e di donna Uracca, figlia naturale di Alfonso III re di Castiglia. Non si scorge verun monumento in cui Mencia sia qualificata per regina. Ignorasi l'anno di sua morte, ma si sa da Faria y Souza che fu seppellita a Nagera nella vecchia Castiglia. Don Sanzio era bello e ben fatto. In alcuni palazzi viene rappresentato con un manto di porpora, la corona in testa, un libro in una mano e nell'altra una colomba, simbolo della sua dolcezza. Non gli mancava se non quella arditezza e desterità che pongono i principi in istato di giuocar di politica colle fazioni, di render la pariglia a chi vuole ingannarli, e cogliere l'occasione di perder coloro che cercano la loro rovina.

A L F O N S O III.

L'anno 1248 ALFONSO, nato il 5 maggio dell'anno 1210, maritato l'anno 1238 con Matilde di Dammartin, contessa di Boulogne-sur-Mer, e vedova di Filippo Hurepel, figlio del re Filippo Augusto, recatosi l'anno 1245 in Portogallo a sollecitazione dei Portoghesi, resse il regno come reggente sino alla morte di Sanzio II di lui fratello avvenuta l'anno 1248: allora fu acclamato ed incoronato